

di Roberta Benini

SESSIONE DELLA GA DI BIARRITZ

Nei lavori della General Assembly della Fve si sono svolte anche due sessioni parallele, una dedicata al

marketing nella professione medico veterinaria e la seconda, gestita dalla coordinatrice dello Sbwg, dedicata alle società e alla presenza di membri non veterinari negli Ordini e/o nelle commissioni disciplinari. Le due tematiche sono recenti, circoscritte finora a poche realtà nazionali ma è prevedibile che saranno presto molto più diffuse. Sono state presentate le esperienze in Irlanda e Francia in merito alla partecipazione di soggetti terzi alla professione, ma comunque collegati come portatori di interessi. L'esperienza irlandese, dove la presenza dei *lay person* (letteralmente "persone senza specifiche conoscenze professionali") è stabilita dalla legge, è stata descritta come interessante nonché utile per avere punti di vista diversi e spesso inusuali - come si è espressa la relatrice «rispondere alle domande *stupide* o semplici che pongono queste persone consente un approfondimento e amplifica la capacità di analisi delle situazioni critiche, specie nei procedimenti disciplinari».

In Francia, dove la legislazione che regola la professione sta per essere riformata, l'Ordine nazionale ha effettuato un'indagine conoscitiva che ha riscontrato il 100% di pareri negativi sulla presenza di *stakeholders* nei direttivi e nelle commissioni disciplinari. Anche i partecipanti alla sessione hanno manifestato la loro disapprovazione alla ipotesi di prevedere persone diverse da medici veterinari, senza tuttavia motivare questa opinione.

È interessante osservare come la

“GOOD PRACTICE IS GOOD BUSINESS”

La professione e il prossimo futuro.

sala della GA abbia reagito alla presentazione dei risultati della sessione, manifestando incredulità e anche disagio all'eventualità di dover condividere attività ordinarie con altri soggetti, anche se nominati dagli Ordini. La professione, per quanto trasformata, cresciuta e aggiornata, dimostra ancora una certa istintiva reazione di chiusura alle innovazioni.

Tuttavia l'eventuale partecipazione di *lay person* va tenuta in considerazione e magari prevista con modalità decise dalla professione prima che venga stabilita da autorità nazionali o europee.

A proposito di segnalazioni e procedimenti disciplinari è utile ricordare la situazione inglese: a seguito dell'introduzione nel corso di laurea dell'insegnamento di tecniche di comunicazione con il cliente, sono diminuite le segnalazioni per i colleghi della fascia di età più bassa, cioè quelli che sono stati formati anche sulla comunicazione chiara ed efficace.

Altro nuovo scenario, descritto in Scandinavia e in Usa, è quello delle realtà societarie che raggruppano numeri elevatissimi di strutture medico veterinarie con soci di capitale o proprietari non medici veterinari iscritti agli Ordini. In Scandinavia l'esperienza è relativamente recente: nel 2012 sono state create tre grosse società che hanno acquistato le cliniche da

professionisti della fascia di età compresa fra 50 e 60 anni, desiderosi di ottenere utili immediati, mentre in Usa esistono già da molti anni.

Le società sono a breve termine (5 anni fino a un massimo di 10) e hanno mutato non solo la realtà economica del mercato veterinario, ma anche quello delle segnalazioni sull'operato dei professionisti, che difficilmente possono venire individuati singolarmente.

Le grandi società hanno evidenti vantaggi economici sia per la gestione che per i singoli medici veterinari assunti, in particolare i giovani, ma anche implicazioni di natura etica e deontologica - pregevole a questo proposito la norma italiana che prevede che le Stp siano iscritte in un Albo apposito riconoscendo alle società una «personalità» deontologica, e quindi una responsabilità, oltre che giuridica. Non vanno dimenticati gli svantaggi o le criticità del lavoro in questo tipo di società: a fronte di una notevole possibilità di carriera e di specializzazione, devono essere rispettati protocolli rigidi che possono penalizzare l'autonomia del professionista.

Viene detto di frequente che la professione evolve anche per le sollecitazioni della società civile e dei movimenti di opinione e pertanto è utile conoscere i nuovi scenari nei diversi paesi che anticipano spesso la realtà italiana.

Il valore degli incontri internazionali è anche questo: avere la possibilità di conoscere e condividere esperienze e opinioni, basate anche su *background* culturali diversi che quindi ampliano il punto di osservazione. ■

Anicura	60 ospedali veterinari	500mila pazienti - 1000 professionisti
Evidensia	90 strutture	>1.300 impiegati > 675.000 pazienti/anno
Vettris	franchising	comprende anche negozi e strutture mobili